



COMUNE DI GENOVA

N. 25

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 20 settembre 2007

VERBALE

CCLXXIV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEI CONSIGLIERI DE BENEDETTIS E CECCONI
AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO
DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A
DISINFESTAZIONE DELLA SALA DEL
CONSIGLIO COMUNALE.

DE BENEDETTIS (LISTA BIASOTTI)

“Questa interrogazione urgente è motivata dal fatto che alcuni giorni fa qua nella sala, insieme a tre colleghi che sono firmatari dell'interrogazione stessa, abbiamo dovuto fare una piccola caccia ad un animaletto strano che aveva tante gambe, era grigio, saltava dalla giacca del consigliere Cecconi al sedile della Lilli Lauro, poi saltava da un'altra parte e non riuscivamo a prenderlo. Alla fine, grazie all'intervento del consigliere Balleari, l'animale è stato catturato.

Parlando con i colleghi sono venuto a sapere che queste cose avvengono normalmente dentro la sala, per cui mi chiedo, visto che si sono spesi tanti soldi per rifare l'aula, se non sia il caso di provvedere ad una disinfestazione, visto che anche stamattina proprio nel banco del consigliere Musso alloggiavano due ragni, di razze diverse, magari stavano anche flirtando!”.

CECCONI (F.I.)

“Come lei sa in questa sala si è speso oltre un miliardo di lire per rimmetterla a posto. Oggi troviamo in aula pidocchi e quant’altro. Noi qui ci stiamo ore, facciamo perciò una disinfestazione. Oltretutto, visto che abbiamo speso un miliardo, vale la pena osservare che stanno già cadendo i calcinacci e ci sono un sacco di poltrone rotte. Veda di dare qualcosa, Presidente, perché il compito è suo!”.

GUERELLO – PRESIDENTE

“La sala rossa, come da capitolato d’appalto, è inserita negli interventi particolari nel senso che, ogniqualvolta sia utilizzata sia per le sedute di Commissione Consiliare che di Consiglio, viene eseguita una profonda pulizia.

Inoltre - e vengo alla disinfestazione - il 29 maggio è stata fatta da AMIU Bonifiche SpA una disinfestazione infestante larve alati, e credo ciò riguardi l’intervento ex articolo 54. L’azienda ha assicurato lo “sterminio” di tutto ciò che riguarda insetti alati, come zanzare, pulci, ecc.

Ovviamente, come voi mi dite e non ho motivi per non credermi, si ripresenta il problema e quindi si pone un ulteriore necessario passaggio per una doverosa igiene, sarà mio compito far fare un sopralluogo dai tecnici e disporre un’eventuale immediata seconda disinfestazione.

Tengo conto che mi è stato detto che l’organizzazione per una disinfestazione prevede circa 10 giorni di lavoro, infatti era stata programmata per il 29 maggio, in vista delle prime riunioni del Consiglio Comunale. A questo punto ci sarà da ragionare e di scadenzarla in modo di non interrompere a lungo il lavoro delle Commissioni Consiliari e del Consiglio, per cui anche questo è una ragionamento che dobbiamo andare a svolgere dicendo il livello della gravità della situazione - e questo ce lo diranno i tecnici - per poterla prevedere in una sosta dei lavori consiliari, oppure farla urgentemente spostando in altra sede i lavori stessi.

Vi terrò informati, ovviamente riferirò in Conferenza Capigruppo anche per poter decidere l’eventuale sospensione dei lavori”.

DE BENEDETTIS (LISTA BIASOTTI)

“La sua risposta mi soddisfa, potrebbe essere anche una data coincidente con la sosta natalizia, intanto andiamo verso il freddo e direi che questi animaletti dovrebbero sparire. L’importante è che la disinfestazione venga fatta”.

CCLXXV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE GRILLO GUIDO AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A NOTIZIE
STAMPA SULL'OSPEDALE DI SESTRI
PONENTE.

GRILLO G. (F.I.)

“Titola un autorevole giornale genovese: “Venti di guerra sull’ospedale di Sestri, Padre Antero”. Il senatore Longhi, autorevole esponente politico che sostiene questa maggioranza dichiara: “La Vincenzi, il nostro Sindaco, e il Presidente della Provincia Repetto ci hanno preso in giro”. Ovviamente immagino che Longhi parli a nome del comitato di Sestri che tra l’altro, nel corso della campagna elettorale, con molti presidi ha raccolto migliaia di firme contro il ridimensionamento dell’Ospedale di Sestri, impostazione che, al di là di chi ha messo la matrice su questa raccolta di firme, ampiamente condividevo.

Ovviamente la raccolta di firme e queste prese di posizione sono state ampiamente divulgate nella delegazione di Sestri Ponente.

Poi prosegue l’autorevole esponente, senatore, sostenitore di questa maggioranza, Aleandro Loghi: “torneremo in piazza, la Vincenzi e Repetto avevano firmato per l’ospedale, ora hanno approvato il declassamento proposto dalla ASL 3!”. Chiedono quindi che sia mantenuto il Pronto Soccorso 24 ore su 24, obiettivo che, facendo già parte della strategia per cui sono state raccolte le firme, ampiamente condividevo; invece sembra che, dopo la decisione della ASL 3, il Pronto Soccorso, anziché funzionare per tutto il giorno, funzionerà solo nelle ore diurne; e che gli infermieri del Pronto Soccorso impegnati nella notte saranno trasferiti per i turni di notte all’ospedale di Voltri.

L’assessore Papi, sempre intervistata dal giornale, invita il senatore Longhi ad abbassare i toni, evitando strumentalizzazioni politiche, e giustifica quindi le scelte della ASL 3.

E’ chiaro che in tre minuti non si possono sviluppare questioni di tale importanza e rilevanza per una delegazione che supera di 60 mila abitanti, per cui le proporrei, assessore, una audizione in una apposita seduta di Commissione Consiliare di un rappresentante della ASL 3 e del Presidente del Municipio che in quei mesi si era pronunciato in una determinata maniera.

Concludo dicendo che questa è l’ennesima testimonianza di quanto questa maggioranza sia spaccata anche su questioni di tale importanza.

Quando sento autorevoli esponenti politici, come quello che ho citato, contrapporsi in maniera così netta al Sindaco e al Presidente della Provincia, mi

chiedo se questa forza politica è anche maggioranza in Regione, che emana i provvedimenti, ed è anche maggioranza in questo comune?

Per cui, ferma restando la mia proposta di una audizione, richiamerei anche le forze politiche ad un minimo di coerenza e chiederei che ci venisse chiarito se sono ancora o meno legate alla maggioranza che governa Regione e Comune di Genova”.

ASSESSORE PAPI

“La sua domanda ovviamente implica risposte di natura diversa perché alcune possono essere di natura tecnica, ossia di cosa abbiamo fatto: le anticipo che il Presidente della V Commissione convocherà a breve una Commissione specifica sul parere che la Conferenza dei Sindaci della ASL 3, quindi 39 più il Comune di Genova, ha dato alla ASL 3, e in quell’occasione saranno invitati anche i municipi. Per quanto mi riguarda non c’è alcun problema ad invitare i rappresentanti della ASL 3.

Io in questo momento non rispondo al Senatore Longhi, in quanto è un Senatore della nostra Repubblica, pensa e ha scritto determinate cose, ma ovviamente in questa fase oggi non rispondo a queste sue affermazioni. Invece rispondo a lei e riconfermo quanto dichiarato anche alla stampa. Tutta la vicenda del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera genovese, che vedeva una maggiore concentrazione nella realtà del Ponente, ha visto tutta una serie di proposte, da quelle che andavano ad un forte ridimensionamento, se non chiusura, dell’ospedale, a quella che è stata poi la proposta che ci ha presentato la ASL 3 e sulla quale, come Conferenza dei Sindaci, siamo stati chiamati a dare un parere.

In campagna elettorale sicuramente la Sindaco ha espresso la posizione di dire che la fase di riorganizzazione doveva contenere fondamentalmente garanzia di continuità di cura e di assistenza ai cittadini sestresi, in attesa di una futura realizzazione di un nuovo ospedale del Ponente.

A fronte di questo punto centrale che era quello di far sì che presidio del Ponente continuasse ad essere un punto di riferimento, di continuità di cura e di assistenza per i cittadini, la ASL 3, che sicuramente ha tenuto conto del dibattito politico e delle richieste dei cittadini, ci ha presentato oggi un modello di ospedale che questo tipo di garanzia naturalmente la dà, in un contesto poi di più forti relazioni anche con altre strutture ospedaliere vicine: mi riferisco in particolare a Voltri e all’ospedale di Sampierdarena.

In questo senso tutta la questione del Pronto Soccorso sulle 24 ore ha visto la Conferenza dei Sindaci scrivere e dare parere alla ASL, sottolineando che il Pronto Soccorso dovesse essere aperto nelle 24 ore per quelle specialità ed eccellenze che oggettivamente l’ospedale di Sestri ha: per esempio la cardiologia, che è un reparto ad alta specializzazione e la cui possibile

dismissione era fonte di grande preoccupazione per i cittadini, non solo è rimasta ma per la cardiologia abbiamo chiesto che il Pronto Soccorso funzionasse 24 ore su 24, e lo stesso per la Neurologia e per l'SPDC che permane all'interno di quell'ospedale.

Quindi questa è naturalmente la posizione attuale e il motivo per cui io invitavo anche il Senatore Longhi a contenere i toni della polemica era proprio legato al fatto che la continuità di cura e assistenza nell'ambito del processo di riorganizzazione era a cuore del Comune di Genova.

Le confermo che verso fine ottobre in Commissione Consiliare ci sarà un passaggio specifico con quel parere che abbiamo trasferito alla ASL 3; , in aggiunta, vorrei cominciare a fare in Commissione un ragionamento rispetto alla realizzazione del Distretti Socio-Sanitari e alla riorganizzazione delle strutture sanitarie presenti nel territorio, fortemente legati ad una integrazione socio-sanitaria, materia questa anche di forte pertinenza e competenza del Comune”.

GRILLO G. (F.I.)

“Era inevitabile, assessore, che rispetto alle notizie stampa e ad autorevoli pronunciamenti e al tempo stesso accuse che abbiamo letto sulla stampa, fosse doverosa da parte nostra questa iniziativa consiliare.

Ritengo peraltro, che i cittadini del Ponente, di Sestri in particolare, debbano avere il massimo di soddisfazione rispetto alle loro richieste che si realizzi il nuovo ospedale di vallata, che abbiamo visto interessare anche la Valpolcevera.

Pertanto la ringrazio di aver già pensato a convocare la Commissione Consiliare; riterrei che, oltre al Presidente della Circoscrizione, sarebbe importante intervenisse anche un rappresentante del comitato dei cittadini che hanno raccolto le firme, e un rappresentante della ASL, onde approfondire questa questione e verificare in che misura soddisfa i cittadini; sarebbe necessario anche calendariare una seduta tematica per affrontare modalità, tempi e compiti previsti per il nostro ente al fine di individuare l'area su cui dovrebbe sorgere il nuovo ospedale del Ponente”.

CCLXXVI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE PRATICO' AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A
CARCASSE SUL TERRITORIO CITTADINO.

PRATICO' (A.N.)

“Assessore, non ci siamo! Siamo agli stessi punti di tre mesi fa! questa Nuova Stagione di cui parla il signor Sindaco, la Vincenzi, mi sa che non funziona. Le carcasse in tutta città rimangono, i problemi in città, collegati alle carcasse, rimangono; rimozioni a mio avviso non ce ne sono state e, se ci sono state, sono state pochissime.

Ieri, assessore, sono andato alla Fiumara... la invito a fare una passeggiata sul Lungomare Canepa, si metterà le mani nei capelli. Ci saranno una trentina tra camioncini, macchine, motorini, sembra un “bronx”! tutte distrutte, tutte abbandonate, ma non da ieri, assessore, sono macchine abbandonate da anni!

Ora, io posso capire le strade secondarie che sono piene di carcasse, ma non una strada principale come Lungomare Canepa dove passano circa 300 mila persone solamente per andare agli eventi del Mazda Palace! Non parliamo poi della Fiumara dove c'è uno spettacolo che è proprio da Terzo Mondo: via Lungomare Canepa, ne cito una per tutte, è bombardata di macchine.

Cerchiamo di fare qualcosa perché non se ne può più di queste benedette carcasse!

Ho ricevuto tanti cittadini, caro assessore, che sono sfrattati, sono in mezzo alla strada... io faccio una proposta ufficiale, se lei mi dà il consenso: queste persone sfrattate le facciamo dormire la notte nelle carcasse... intanto già gli extracomunitari ci dormono! Diamo lo spazio pure ai cittadini genovesi che sono sfrattati, che sono in mezzo alla strada, dato che comincia la stagione autunnale – invernale, li facciamo dormire nelle carcasse e la mattina se ne vanno!

Il precedente Assessore Morgano ci ha fatto promesse su promesse, ha parlato di un numero verde: i cittadini chiamano, ne tolgono dieci poi ci ritroviamo altre cinquanta carcasse è uno scenario indecoroso, solo citando quella via!

Mi dica a che punto è il comune, intanto ormai non ci credo più, mi spiace non ce l'ho con lei!, questo è un problema che abbiamo da cinque anni, anzi di più, diciamo che è un problema di cui io parlo da cinque anni, da quando faccio parte di questo Consiglio Comunale!

Quella del numero verde è una presa in giro, perché ne togliamo cento e ce ne ritroviamo mille, ma almeno queste macchine abbandonate da decenni in via Lungomare Canepa togliamole! togliamole!

Parliamo di turismo, di bellezza di Genova, poi le migliaia di persone che passano tra la Fiumara e il “Mazda”, assistono a quello schifo, perché è uno schifo via Lungomare Canepa pieno di carcasse!”.

ASSESSORE SENESI

“Come noto, già a partire dall’aprile del 2000 la Civica Amministrazione ha profuso un notevole sforzo, anche di natura finanziaria, per provvedere alla rimozione dei veicoli abbandonati in aree pubbliche (via Lungomare Canepa non rientra in questa categoria!).

Per una qualificazione del fenomeno basti considerare che dal primo gennaio al 31 agosto 2007 il numero dei veicoli rimossi è stato pari a 1326, con un costo per la Civica Amministrazione di euro 197.734.

Nonostante l’ingente impegno, anche di risorse umane (settori vivibilità, Polizia Municipale, AMIU bonifiche) e risorse strutturali (programmi informatici per la gestione delle attività, numero verde e dotazioni di mezzi per il prelievo, ecc.), nonostante questo impegno sostenuto per far fronte al problema, si è purtroppo constatato che il fenomeno dell’abbandono di veicoli da parte di ignoti specie negli ultimi tempi è in continua crescita. Questo è quanto si evince dalle segnalazioni che sempre più frequentemente provengono dal settore vivibilità, da privati cittadini, organi di stampa, e così via.

Da gennaio 2007 ad agosto 2007 sono pervenute 896 segnalazioni di uffici e organi di polizia e 273 segnalazioni di cittadini, per un totale di 1169 segnalazioni di veicoli abbandonati. Di questi, 472 sono stati rimossi nell’arco dell’anno.

Purtroppo sempre più spesso si assiste a fenomeni di “migrazioni” da una via all’altra di veicoli segnalati, accertati come abbandonati, vie che si trovano a parecchia distanza e in sezioni di Polizia Municipale differenti: ad esempio da via Prà a Lungomare Canepa, da via Ferri a via Muratori, via Molassana alla stessa via Ferri. Inoltre spesso succede che gruppi di veicoli in condizioni veramente degradate vengano abbandonati tutte insieme e ben parcheggiati tutti in fila lungo le strade delle periferie genovesi, dando a supporre che siano stati scaricati tutti insieme da un automezzo di grandi dimensioni.

Questi fenomeni, e comunque l’incremento del numero di veicoli abbandonati, oltre a suscitare viva preoccupazione per lo stato di degrado che determinano nell’ambiente urbano, vanificano gli sforzi diretti al miglioramento delle condizioni di vivibilità cittadina e rendono più pressante la necessità di perseguire comportamenti già di per sé indubbiamente illeciti, ai sensi della

vigente normativa in materia di rifiuti, e che potrebbero non escludere collegamenti con altre attività criminose.

In questo senso la Civica Amministrazione si è attivata presso i competenti organi istituzionali per impostare indagini mirate ad individuare la natura dei fenomeni che portano all'abbandono di veicoli sul territorio genovese, fenomeno che, in base ai dati statistici in nostro possesso, è anomalo rispetto a situazioni analoghe, di dimensioni analoghe, di altre città del nord Italia.

Al contempo è stato sollecitato al Ministero competente il completamento e l'adeguamento delle più recenti norme di legge emanate secondo i dettami delle direttive europee, affinché, grazie alla loro applicazione, si possa prevenire il fenomeno con maggiore efficacia, risparmiando al contempo risorse umane ed economiche.

Infine, per ottimizzare i tempi di risposta, si stanno cercando collaborazioni interne tra i vari uffici dell'amministrazione comunale e le aziende - in sostanza AMIU - per velocizzare le procedure di accertamento preliminare, indispensabile per definire i veicoli in stato di abbandono, ai sensi della normativa vigente, e la successiva attività di rimozione”.

PRATICO' (A.N.)

“Ho ascoltato tutti i dati che ci ha fornito l'assessore, ma mi chiedo perché non rientri nel programma del Comune di Genova Lungomare Canepa dove le carcasse sono presenti da anni! Voi fate un programma in tutta la città, ma perché Lungomare Canepa non rientra in questo programma? Mi può solo brevemente rispondere su questo?”

Lungomare Canepa è una via principale, dove passano non solo genovesi ma anche turisti, perché non si può intervenire?”.

ASSESSORE SENESI

“Lungomare Canepa è una strada di proprietà dell'Autorità Portuale”.

CCLXXVII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE CAMPORA AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A
DEGRADO GIARDINI BRIGNOLE, PRESENZA DI
TENDE ALL'INTERNO DELLE AIUOLE.

CAMPORA (F.I.)

“Qualche tempo fa ho scritto una lettera, che leggo, che descrive la situazione dei giardini di Brignole. “Alcuni giorni fa, verso le 9,30 mi recavo al lavoro attraversando i giardini di Brignole, con in mano - e sfogliando - il libretto contenente le linee programmatiche del Sindaco Marta Vincenzi, ricevuto il giorno precedente il Consiglio Comunale. Ero assorto dalla lettura del programma e la mia mente viaggiava tra Genova, come nodo strategico dell'Europa, il Corridoio 24, Ponte Parodi, la Fondazione della Cultura, l'Waterfront di Piano, Genova città del turismo, quando davanti a me, all'improvviso, spunta in mezzo agli alberi dei giardini di Brignole una tenda viola modello “igloo” (stamattina erano cinque, questo è un aggiornamento), posizionata all'ombra del piccolo boschetto di piazza Ravel, con alcune persone impegnate nella colazione mattutina.

A quel punto il volo pindarico è stato bruscamente interrotto. La prima domanda ironica che mi sono posta è se si trattasse di un punto del programma del Sindaco che forse mi era sfuggito, per quanto riguarda l'accoglienza turistica; la seconda domanda, seria, come fosse possibile che alle 9 del mattino nessuno fosse intervenuto a sanzionare il comportamento e a porre fine all'occupazione abusiva. Il fatto tuttavia non mi ha stupito poi tanto, tenuto conto del degrado dei giardini di Brignole, dove ormai è normale vedere gente ubriaca, punk-bestia ubriachi, sbandati di ogni genere, tutti rigorosamente sdraiati sui prati di quelli che una volta erano giardini e oggi sono la vergogna della città, la vetrina per chi arriva a Genova con il treno, alla stazione”.

Questa è un po' la situazione dei giardini di Brignole, la situazione della presenza di accampamenti è una situazione datata, nel senso che già nei mesi precedenti alcuni quotidiani ne avevano parlato. Io credo si debba partire dalle piccole cose, credo quindi che possa essere opportuno sollecitare un intervento sia da parte della Polizia Municipale che da parte delle forze dell'ordine, questo perché è davanti a tutti che i giardini non sono per nulla curati e non è possibile accettare che vengano usati come camping.

Su quell'area ritengo sarebbe opportuno anche verificare la presenza di esercizi abusivi, ossia verificare se tutti gli esercizi che operano all'interno di piazza Ravel siano muniti di una regolare licenza.

Chiedo all'assessore, chiedo al Sindaco, alla Giunta di intervenire in qualche maniera per cercare di porre fine a questi comportamenti che non vanno a diminuire, anzi stanno sempre più aumentando.

Questa mattina alcune persone mi hanno chiamato dicendo che le tende erano cinque, ed erano le 9 del mattino! Quindi chiedo all'assessore cosa intende fare per dare una soluzione a questa problematica".

ASSESSORE SCIDONE

"Partiamo dal dato specifico che è quello delle tende nei giardini di Brignole. Oggi sono intervenuti agenti della Polizia Municipale in concorso con la Polizia di Stato. Sono state identificate sei persone, di cui tre di nazionalità italiana e tre di nazionalità rumena: sono state sanzionate, a norma degli articoli del Regolamento Comunale, sono stati compiutamente identificati, sono stati fatti gli accertamenti e smontate le tende.

Questo è un intervento specifico che, ovviamente, non serve a far sì che domani, dopo domani, tra tre giorni, ritornino; soprattutto non vorrei che passasse il messaggio che interveniamo perché c'è un consigliere comunale che lo chiede.... INTERRUZIONI lo so che lei non lo pensa, tuttavia può sembrare che ci sia un legame tra la segnalazione e l'intervento. In realtà noi ci stiamo muovendo su questo fronte in parecchi punti della città, e quello dei giardini di Piazza Verdi era uno di quelli. Gli altri sono la Fiumara, i Giardini Cavagnaro, ma ci stiamo muovendo anche per piazza Rossetti, per Cornigliano e via discorrendo.

L'intendimento è quello di far sì che nelle zone di pregio, ad iniziare soprattutto quelle, in questo momento, e in tutte le altre zone della città, non ci siano queste situazioni di degrado.

Quello che posso assicurare e ciò su cui mi posso impegnare io, quindi la Giunta, è che i controlli saranno continui per cui c'è una pattuglia di Polizia Municipale, denominata "pattuglia di vivibilità" che tutti i giorni andrà a controllare che nei giardini di piazza Verdi non ci siano queste tende, quindi spero che lì il problema si risolva in questo modo.

Per quanto riguarda invece i locali, anche lì il ragionamento è generale perché è vero che in Piazza Verdi ci possono essere situazioni di questo tipo, anzi ci saranno sicuramente, ma ci sono zone come ad esempio il Campasso, piuttosto che il resto di Sampierdarena, dove il problema è ancora più grave.

All'interno del Patto per la Sicurezza, presso la Prefettura, presso il Comitato Provinciale, abbiamo istituito un apposito tavolo di lavoro con la Questura e i con i Carabinieri sull'abusivismo commerciale e sui locali. Quindi speriamo a brevissimo di avere già i primi risultati.

Sulla vicenda dei locali la tolleranza è zero, quindi sicuramente saremo in grado di incidere in maniera seria e strutturale sul problema dei locali che

vengono illegittimamente, che non rispettano gli orari, che creano disagio, degrado e situazioni di questo tipo”.

CAMPORA (F.I.)

“Io ho apprezzato l’intervento dell’assessore e soprattutto stamattina ho apprezzato l’intervento dell’assessore, e soprattutto ho apprezzato l’intervento degli organi preposti. Credo che questi interventi facciano piacere a tutti perché dimostrano che comunque si cerca di far rispettare la legalità.

Mi auguro che in futuro l’assessore, la Giunta e il Sindaco continuino su questa strada”.

CCLXXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE GRILLO GUIDO AI SENSI
DELL’ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A TEMPI
DI TRASFERIMENTO DEL MERCATO
ORTOFRUTTICOLO DI BOLZANETO.

GRILLO G. (F.I.)

“Anche questa iniziativa consiliare è scaturita dopo le notizie stampa pubblicate in merito. Titola un autorevole quotidiano genovese: “Il mercato ortofrutticolo di Corso Sardegna, giallo del trasferimento a Bolzaneto. L’assessore promette il mese di marzo, i grossisti e gli operatori prevedono giugno, ma la data potrebbe slittare”.

L’assessore, per la verità, ammette qualche ritardo anche con giustificazioni che personalmente condivido.

Il consiglio della società di gestione mercatale, che leggiamo sui giornali essere composto con una compartecipazione del 10% il Comune di Genova, 50% SPIM, 40% grossisti, ha approvato il piano operativo; apprendiamo, sempre dai giornali, che su 56 aziende operanti in corso Sardegna, 46 hanno deciso di trasferirsi a Bolzaneto. Gli operatori, sempre a leggere dalla stampa, affermano che il loro impegno economico ammonta a circa 8 milioni di euro, e poi viene specificato che è stata sottoscritta una convenzione con garanzie da parte del Comune e dalla SPIM con la Cassa di Risparmio, per cui gli operatori potranno accedere a mutui a tassi di interesse inferiori a quelli di mercato.

Questa è un po’ la sintesi delle notizie stampa che, peraltro, trovano anche un precedente di una nostra iniziativa consiliare nel senso che, il 23 luglio, in una apposita Commissione Consiliare affrontai tutte le questioni strettamente correlate al trasferimento del mercato e il Consiglio Comunale ha

approvato un ordine del giorno che prevedeva l'audizione del Comitato Operatori Ortofrutticoli e una relazione scritta al Consiglio entro ottobre 2007, circa i provvedimenti adottati. Questo è il contenuto dell'ordine del giorno approvato dal Consiglio, contestualmente all'approvazione del rendiconto del Comune di Genova dell'esercizio 2006.

Quindi con il fatto che io abbia sollevato la questione tramite l'articolo 54, questo ordine del giorno rientra ancora nella tempistica prevista entro la quale la Giunta avrebbe dovuto fornire informazioni al Consiglio.

In tutti i casi su ciò che abbiamo letto sulla stampa, ma soprattutto per capire veramente la dinamica, le modalità e tempi in cui il nuovo mercato potrà agire, io le proporrei di procedere nei prossimi giorni ad una audizione degli operatori in una apposita riunione di Commissione Consiliare e al tempo stesso in quella sede approfondire tutte le questioni che ancora sono giacenti, che lei peraltro ha preannunciato alla stampa.

Nella stessa sede sarebbe peraltro opportuno chiarire lo stato dell'arte relativamente ai lavori che verranno effettuati in corso Sardegna una volta avvenuto il trasferimento del mercato”.

ASSESSORE MARGINI

“I giornali scrivono i titoli, ma sono solo parte della realtà, quindi vediamo di tornare al concreto. Preannuncio ai consiglieri come lei e Murolo, particolarmente interessati al mercato, una nota sullo stato dei lavori.

Lo scorso ciclo amministrativo avevamo deciso di non fare alcuna forzatura per forzare l'entrata in esercizio del mercato perché la cosa è complessa e complicata. Eravamo d'accordo, maggioranza ed opposizione, per cercare di stabilire come stanno le cose: occorreva far partire una cosa che funzionasse e anche bene.

Io le comunico lo stato dell'arte adesso, poi lo verifichiamo assieme nella Commissione Consiliare, e do a lei e agli altri consiglieri una nota scritta, perché non penso che il mercato ortofrutticolo sia di interesse solo per la maggioranza, penso che debba funzionare nell'interesse di tutti.

I dati che le do sono i seguenti: la struttura mercatale a grezzo ci viene consegnata nei prossimi giorni, per cui tutto l'immobile viene passato a noi tra circa 15 giorni; quindi i lavori a grezzo sono finiti; dei lotti delle strade i primi 4 sono o finiti o in corso di collaudo, ma esiste un problema del sub-lotto n. 5 in cui vi era l'ampliamento di via Sardorella che era un po' complesso, e ho piacere di comunicare al Consiglio che uno dei problemi di fondo, quello del Corriere Mercantile, è stato risolto per cui il Corriere Mercantile verrà allo stesso modo trasferito.

Pertanto io penso che per quanto riguarda le strade di adduzione esterna siamo sostanzialmente esterne: ricordo che il mercato potrebbe funzionare

anche senza queste strade, in quanto già collegato all'autostrada, ma mi pare sia utile finire il nodo viario che in parte è già funzionante.

Mi sembra quindi che siamo abbastanza vicini all'obiettivo!

Ovviamente, e questo è l'elemento che crea qualche incomprensione, una parte di opere interne sono funzionali all'attività e vanno perciò caricate sugli operatori, una parte di queste opere non sono strettamente funzionali all'operatività e sono cose nostre. L'allestimento del singolo stand è a carico degli operatori, come i servizi igienici al suo interno, gli impianti di diffusione generale no. Noi abbiamo il progetto di trasferimento, la localizzazione dei singoli operatori dentro, stiamo in queste ore contattando lo scorporo di quelle spese che sono a carico nostro, di quelle che sono certamente a carico loro e, come lei sa, c'è sempre una fascia che è più difficile individuare.

Io penso che l'entità dei finanziamenti di cui si è parlato sia quella che dice lei; la parte comunale l'abbiamo finanziata con provvedimento nostro, dopo di che questi operatori che non sono metalmeccanici in cassaintegrazione ma che, come tutti gli operatori, cercano di avere il massimo, hanno aperto un ragionamento con noi e noi, in quanto comune, abbiamo contrattato un finanziamento con la Carige, ma ovviamente non c'è l'obbligo ad accedere a questo finanziamento. Mi pare di capire che nelle prossime ore avremo una risposta positiva su questo aspetto.

I numeri che lei ha dato sugli operatori che hanno scelto di trasferirsi sono corretti, dal punto di vista numerico, mentre dal punto di vista dei volumi parliamo di entità totalmente diverse. Penso che, mentre ha scelto di trasferirsi l'85% delle imprese, dal punto di vista dei volumi siamo molto sopra, quindi posso dire che la grande massa è garantita.

La gara per l'aggiudicazione del project su corso Sardegna è partita per cui è stato aggiudicato ad un soggetto proponente: la cosa è partita a luglio per cui si chiudono i tempi in questi giorni ed inizia l'istruttoria su chi farà corso Sardegna. Come lei mi aveva chiesto ho messo nel bando che chi vince si prenderà, quando il mercato si trasferirà, il guardianaggio dell'area di corso Sardegna.

Io sono convinto che i tempi ipotizzati, se non succedono imprevisti che ad oggi non vedo, siano primavera, mese più o mese meno: forse si potrebbe concludere anche prima ma, visto che occorre costruire un ragionamento e di adesione.... Ci sono anche momenti temporanei per quanto riguarda il mercato, ma mi pare che quella sia una data su cui possiamo discutere.

Al momento io problemi per "buttarlo" nell'infinito non ne vedo, loro dicono giugno, io dico marzo, anzi febbraio, è certo che prima avviene il trasferimento e prima potranno iniziare i lavori per corso Sardegna. Se poi qualcuno pensa che ci siano altri problemi, fa bene a sollevarli, ma io non ritengo reale questa cosa.

Ovviamente ci sono ancora cose da fare, la società di gestione di mercato che, come lei sa, è senza emolumento e formata da funzionari del Comune di Genova, deve fare una serie di atti; dobbiamo consegnare il manufatto, dobbiamo fare il regolamento di mercato, dobbiamo stabilire il rapporto alla società che ha costruito e quella che gestisce e abbiamo il problema degli spazi da dare ad altri. Il lavoro è complicatissimo però penso che la primavera sia un'area di tempo abbastanza vicina.

La Commissione Consiliare, oltre a sentire gli operatori, a mio parere dovrebbe avere anche un altro scopo: il mercato sarà gestito da una società di gestione e come tale io credo che ci vadano gli operatori, il Comune di Genova e basta! Tuttavia intorno al mercato vi sono una serie di condizioni politiche da chiarire, e di interessi più generali: faccio un esempio, l'orario di apertura riguarda certamente i concessionari ma anche gli utenti; le modalità in cui il mercato viene aperto al pubblico riguarda anche gli utenti; lo spazio che diamo sul mercato ad attività più legate al territorio riguarda tutti, ecc. Quindi io penso che noi dobbiamo dire che la gestione è una cosa che va fatta in termini industriali (e il comune vedrà i dati), ma poi ci vuole un organismo di supporto, una sorta di commissione di mercato che possa verificare con estrema attenzione come procedono le cose. Io sarei contento che venisse aperta a maggioranza e minoranza, oltre che ad altri soggetti che, in modo diretto o indiretto, concorrono a fornire i servizi del mercato”.

GRILLO G. (F.I.)

“Intanto esprimo apprezzamento per il ruolo che l'assessore Margini ha promosso rispetto a questo obiettivo, molto atteso da parte dei cittadini soprattutto di quelli della Valbisagno che trarranno notevoli benefici dal trasferimento.

Apprezzo anche il fatto che, considerato l'ordine del giorno approvato a suo tempo da parte del Consiglio, venga convocata una apposita Commissione Consiliare, ovviamente con la presenza, oltre che degli operatori operanti, della società che gestisce e magari anche del Presidente del Municipio interessato.

Pertanto se andiamo verso questa Commissione Consiliare io penso che, anche sulla base di una relazione che invito l'assessore ad inviare a tutto il Consiglio, ovviamente potranno essere prefigurati con maggiore certezza i tempi in cui il mercato potrà essere aperto e reso agibile ai cittadini e agli operatori”.

BERNABÒ BREA (A.N.)

“Se avete deciso in questo modo, mi chiedo cosa ci stiano a fare i Capigruppo!”

GUERELLO – PRESIDENTE

“I Capigruppo tendono ad organizzare i lavori del Consiglio, è stata presa una decisione, se lei però intende intervenire, è sua facoltà farlo previa richiesta al Presidente”.

GRILLO G. (F.I.)

“Intervengo per mozione d’ordine. C’è da appurare se la discussione su questo provvedimento si era conclusa o meno, perché se non si è conclusa ritengo si debba andare con discussione aperta; se la discussione si era conclusa, allora si procede all’ordine del giorno esaminando gli ordini del giorno eventualmente presentati”.

GUERELLO – PRESIDENTE

“A mio giudizio siamo in discussione aperta, stavo però riscontrando che, coerentemente a quanto deciso in Conferenza dei Capigruppo, non vi erano interventi in relazione alla discussione, per cui mi accingevo a dichiararla chiusa.

Ripeto l’invito: se vi sono richieste per la discussione questo è il momento di intervenire; contrariamente dichiaro chiusa la discussione”.

BERNABÒ BREA (A.N.)

“O siamo in discussione aperta o non lo siamo, non so che accordi abbiate preso in Conferenza Capigruppo!”.

GUERELLO – PRESIDENTE

“Siamo in discussione aperta, stavo controllando se vi erano richieste di interventi in relazione alla discussione stessa.

La discussione è aperta, se non vi sono richieste di interventi la dichiaro chiusa. Non vi sono interventi? dichiaro chiusa la discussione.

Passerei all’illustrazione dell’ordine del giorno ma, visto che mi sembra ci siano ancora alcune cose da chiarire, proporrei una sospensione di cinque minuti e chiamo i Capigruppo e il Segretario in Sala Giunta Nuova”.

Dalle ore 15.10 alle ore 15.20 il Presidente sospende la seduta.

GUERELLO – PRESIDENTE

“Darei la parola al Segretario Generale in merito a quanto evidenziato nella breve riunione dei Capigruppo, cioè relativamente alla chiusura della discussione e all’esposizione dell’ordine del giorno”.

GAGLIARDI (F.I.)

“Scusi, Presidente, io ero qui dietro l’aula perché se si comincia alle 15, si deve cominciare alle 15; siccome avete iniziato l’appello alle 15.01, per me martedì prossimo è chiaro che l’appello sarà nuovamente alle 15.01. Io ero presente ma non ho risposto perché ero nel corridoio laterale dell’aula.

Allora, l’appello lo facciamo sempre alle 15?”

GUERELLO – PRESIDENTE

“La chiamata della campanella parte esattamente alle 15 dopo di che il Segretario Generale legge i nomi con una rapidità conseguente allo stato di salute e forma del momento: se è rapidissimo legge rapidissimamente....”

GAGLIARDI (F.I.)

“Siccome a volte, in base ai ritardi degli assessori, l’appello comincia anche alle 15.05, chiedo che per le prossime volte, ogni volta, sia alle 15 in punto!”.

GUERELLO – PRESIDENTE

“Credo che da quando è iniziato il ciclo la campanella sia sempre stata suonata a partire dalle 15, ma poi ci può essere un rallentamento nella lettura dei nomi e nella risposta e quindi può accadere che si vada oltre”.

DANZI – SEGRETARIO GENERALE

“Diamo lettura dell’articolo 22, comma 1, in ordine alla facoltà di presentare emendamenti e ordini del giorno: “I consiglieri e le consigliere hanno facoltà di presentare emendamenti e ordini del giorno sugli argomenti oggetto di deliberazione prima della chiusura della discussione”. Quindi se l’ordine del giorno è stato presentato prima della chiusura della discussione è ammissibile.

“Qualora la discussione sulla proposta si fosse chiusa nella seduta relativa alla commissione è facoltà dei consiglieri e delle consigliere presentare ordini del giorno prima dell’inizio delle dichiarazioni di voto”. Non è il nostro caso, mi pare, perché non si è chiusa. “Eventuali proposte di modifica ed emendamento agli ordini del giorno presentati prima della dichiarazioni, se accolte dal proponente, sono poste in votazione congiuntamente al documento”. Mi sembra che nulla osti all’illustrazione dell’ordine del giorno dopo la chiusura della discussione sulla proposta di deliberazione”.

GRILLO G. (F.I.)

“Peraltro è prassi ormai consolidata che anche quando una pratica viene iscritta all’ordine del giorno del Consiglio prima dell’apertura di seduta è facoltà presentare ordini del giorno ed emendamenti.

Questo ordine del giorno vuole evidenziare il contributo che io ho portato alla discussione di questo provvedimento in sede di commissione dove ho evidenziato molte questioni chiedendo anche i dovuti chiarimenti all’assessore proponente e agli assessori responsabili delle materie trattate.

Devo dire che su questa pratica si è aperta un’ampia discussione in sede di commissione, non soltanto ovviamente da parte delle minoranze, ma anche da parte dei colleghi della maggioranza. Abbiamo poi ascoltato le risposte che ci sono state fornite da parte dell’assessore e degli uffici rispetto a molte questioni poste e questo nel corso delle sedute della commissione consiliare del 12 e 19 settembre.

Con questo ordine del giorno io evidenzio soltanto le questioni più importanti di cui mi ero fatto portavoce nel corso della commissione, impegnando i presidenti delle commissioni consiliari competenti, anche in previsione del bilancio previsionale 2008 e delle eventuali successive variazioni di bilancio che sono una costante annuale, a promuovere incontri con gli assessori competenti per materia per esaminare proposte e progetti. Io qui elenco soltanto le materie considerate in questo provvedimento. Comunicazione esterna e incarichi professionali: questa questione è stata evidenziata non soltanto da noi ma anche da parte di qualche consigliere della maggioranza. Io ritengo opportuni degli approfondimenti in futuro, non foss’altro che per esaminare gli indirizzi che verranno assunti per quanto riguarda i giornali di emanazione comunale, “Genova.com” e quant’altro. Non siamo mai entrati nel merito di linee d’indirizzo che affrontino le problematiche delle pubblicazioni esterne del nostro ente; sarebbe opportuno invece che questo diventasse materia anche di discussione in Consiglio.

Entrate e spese per “blu area”. Abbiamo notato che vi è una coincidenza fra le entrate e le spese rispetto a questa questione e molti interventi vi sono

stati in termini di richieste di chiarimenti, quindi in futuro sarà opportuno che anche questa questione trovi il modo di essere approfondita in commissione.

Contributi del Comune e sponsor per grandi eventi. Ovviamente adesso non mi richiamo alla notte bianca ma in generale alle iniziative che vengono promosse da parte del nostro ente, dove leggiamo poi a cose fatte contributi che ci pervengono da enti, quasi sempre però sono anche enti di emanazione o società partecipate dal Comune e quindi sarebbe anche opportuno, considerato che i grandi eventi non vengono improvvisati ma vengono programmati nel tempo, che vi fosse la possibilità di discuterne in sede di commissione consiliare, non soltanto sul calendario degli stessi, ma anche sull'impostazione che s'intende dare e le modalità con cui s'intende ricercare le risorse. Analogo discorso riguarda le iniziative e risorse per i contenitori culturali e gli eventi.

Un'altra voce che abbiamo letto in questa variazione di bilancio ma che si ripete annualmente è quella relativa all'acquisizione di servizi e interventi economici per la tutela degli animali e la prevenzione del randagismo. A prescindere dalla questione strettamente al canile di monte Contessa, per il quale abbiamo già richiesto un'apposita commissione onde essere informati su modalità e tempi in cui questa struttura sarà ultimata, abbiamo molte voci di spesa, che ogni tanto ci vengono proposte, finalizzate a questo obiettivo. Sarebbe bene esaminarlo visto in una logica di annualità.

Una voce che non è stata assolutamente chiarita riguarda trasferimenti ai privati per incentivi su interventi di risanamento della qualità dell'aria. Credo sia materia sulla quale sarebbe opportuno approfondire, così come tutte le altre questioni che i colleghi del Consiglio trovano in questa proposta.

Quindi, a prescindere dal provvedimento che ci è stato sottoposto, il nostro contributo ovviamente resta agli atti dei lavori della commissione. Riterremo opportuno in futuro che le commissioni siano coinvolte preventivamente al fine di poter esaminare progetti e programmi dei singoli assessori onde poi verificarne, in sede di chiusura di esercizio e di variazioni di bilancio, la concreta attuazione e al tempo stesso verificare se vi sono proposte nuove non previste nel bilancio previsionale".

BERNABÒ BREA (A.N.)

"Questa è un'impegnativa per i presidenti delle commissioni consiliari. Non per mancare di rispetto all'assessore, ma la Giunta non ha nessun motivo di esprimersi perché è un'impegnativa solo per i presidenti delle commissioni".

GUERELLO - PRESIDENTE

"Credo che la Giunta avrebbe risposto più o meno in questo modo, comunque sarà mia cura segnalare la cosa ai presidenti delle commissioni".

GRILLO G. (F.I.)

“Perché il Consiglio è sovrano anche rispetto alle commissioni”.

BERNABÒ BREA (A.N.)

“Io credo che questo ordine del giorno forse se avesse posto l’accento sull’opportunità e la necessità, come ha detto alla fine del suo intervento il consigliere Grillo, di coinvolgere preventivamente le commissioni, prima della redazione delle note di variazione al bilancio, questo ha un senso, quindi chiedo al consigliere Grillo di modificarlo in questo senso perché è importante che si adotti un nuovo modo di procedere.

Detto questo, su questa prima nota di variazione al bilancio, io esprimo voto assolutamente negativo. Vedo delle voci di spesa che mi fanno rabbrivire. Quando leggo che sono stati spesi soldi del contribuente per il progetto “Le culture dei giovani latinos e l’organizzazione della strada”, francamente resto inorridito; conosciamo tutti le bande che operano nella nostra città, i danni che fanno, le aggressioni violente e credo che veramente questa iniziativa sia da respingere. Ricordo anche l’apertura che era stata fatta nei confronti di questi giovani nel precedente ciclo amministrativo; si era giunti addirittura alla pazzesca idea di assegnare a due capibanda delle borse di studio e poi vediamo ancora che queste bande sono in azione contro i cittadini onesti che sono sempre più spesso vittime della loro violenza e della loro aggressività.

Nel corso della commissione ho apprezzato il fatto che molti colleghi, anche di maggioranza, hanno contestato le spese fatte per finanziare l’edizione di un volume autocelebratorio del Sindaco Pericu negli ultimi attimi del suo mandato. Ci è stato risposto che c’erano degli sponsor, però quando abbiamo appreso che tra gli sponsor allora le cose cambiano aspetto e credo che qui ci dovrebbe essere l’interessamento della Corte dei conti perché che AMT vada a sponsorizzare un’iniziativa pubblicitaria del Sindaco pochi giorni prima delle elezioni credo che sia molto grave e che sia stato comunque procurato anche un danno erariale alle casse comunali perché poi siamo noi che continuiamo a pagare per ripianare i debiti dell’AMT.

Altre iniziative pazzesche: l’evento “L’anima delle piccole cose. Arte tradizionale dei popoli dell’Africa occidentale”. Io dico: ma pensiamo ai cittadini genovesi, quelli che sono nelle liste d’attesa del Comune, che non riescono ad avere una casa, che sono in situazioni veramente disperate e noi non siamo in grado di fare niente. Invece spendiamo i soldi in questa maniera. Così come la spesa, su cui avevo ricevuto tante spiegazioni che però non mi hanno convinto, finalizzata ad un convegno sui cimiteri: Staglieno e gli altri cimiteri

stanno crollando; io non credo che si debba finanziare convegni ma intervenire rapidamente per cercare di porre fine al degrado.

Non parliamo poi del trasferimento di cinque milioni di euro ad AMI, frutto di vendite immobiliari (penso che siano le rimesse della Foce). Intanto questa operazione è stata svolta senza mai mettere a conoscenza il Consiglio Comunale di quando stava accadendo. Questo è accaduto con la precedente Giunta però è il caso di sottolinearlo e poi nel momento in cui si dice che AMI verrà sciolta o ridimensionata, capisco che le sue casse siano in rovina, però ci penserei due volte e metterei dei paletti ben precisi, cosa che non mi sembra sia avvenuta. Quindi sono nettamente contrario a questa prima nota e voterò contro”.

MUROLO (A.N.)

“Intervengo in dissenso sulle motivazioni, non nel merito. Io a differenza del collega vi capisco: la sinistra quando parla di qualche cosa di esotico, di africano o sudamericano va in delirio, va in orgasmo, quindi se voi potete spendere dei soldi per salvare le farfalle del Brasile li spendete; se dovete spenderli per fare un canile a Genova non lo fate. Siete fatti così, è nel vostro DNA la voglia di esotico e di esotismo.

Quello che invece dovrebbe fare un po' riflettere tutti i consiglieri comunali è che lo scorso ciclo amministrativo si è concluso con una spesa da parte del precedente Sindaco di 36.000 euro per fare un libretto autoincensante. Ieri ho fatto un paragone con la famosa mini calcolatrice mandata da Berlusconi col passaggio dell'euro. Io capisco che molta sinistra quando arrivò quella mini calcolatrice protestò perché quella era propaganda, ma ritengo che anche il volume mandato dal Sindaco possa essere per tanti motivi assimilato a un atto di propaganda e non di informazione. Ma la cosa peggiore è che i soldi non sono stati presi dalla cassa del Sindaco; sappiamo che il Sindaco ha una cassa propria che può gestire nella propria discrezionalità per aiuti a persone indigenti, per manifestazioni, fatti di cultura ecc. Ieri, dopo aver insistito molto in commissione, ho avuto l'elenco degli sponsor: AMT, famosa azienda che da 30 anni è in passivo; Ansaldo energia; Ansaldo STS; Boero; Ca.Ri.Ge.; Coop Liguria; Costa Crociere e Coopsette Liguria.

Io chiedo se, in un periodo in cui si parla di “Casta”, di Grillo, in un periodo che dovrebbe ritrovare un po' più l'umiltà della politica con la P maiuscola e meno la politica dei grandi sponsor, sia giusto e corretto (non dico legale perché l'ex Sindaco è un avvocato famoso ed è noto per saper fare le cose all'interno della legge) avere avuto questo tipo di sponsorizzazioni. Poi ci stracciamo le vesti se Grillo porta in piazza 200.000 persone. La politica dell'umiltà, quella con la P maiuscola, dovrebbe secondo me partire anche dall'abolire (ormai per il futuro) la possibilità che un Sindaco riceva

sponsorizzazioni da aziende private o pubbliche invece di essere al di sopra delle sponsorizzazioni e magari utilizzare i soldi del proprio fondo; meglio ancora di tasca sua, perché poi si contesta Berlusconi che ha tanti soldi ma comunque certe iniziative le fa di tasca propria.

Quindi confermo il mio voto contrario a questa delibera, ancora più contrario nelle motivazioni alla luce di quelli che sono stati gli sponsor del libretto di propaganda dei dieci anni della precedente amministrazione”.

GAGLIARDI (F.I.)

“Sono pienamente d’accordo con quanto ha detto il consigliere Murolo. Io sono veramente esterrefatto: d’accordo che il passato è passato, ma c’è questo giochino per cui saremmo in una nuova stagione ma siamo sempre nella vecchia. E’ intollerabile vedere come denari pubblici, dei cittadini, siano dilapidati inutilmente. Se queste iniziative avessero mai avuto un piccolo risultato tangibile, concreto, si potrebbe valutare la cosa anche diversamente, ma sappiamo bene che è un po’ come quando i presidenti delle regioni vanno a cercare i turisti in Cina: gli unici turisti sono il Presidente e il suo codazzo che vanno in Cina; i cinesi ci sono, ma vengono a vendere, a occupare il suolo pubblico con le loro mercanzie a bassissimo prezzo (sapete che in Cina tutto costa il 90% in meno che da noi).

Dico questo esterrefatto perché poco fa ho partecipato ad una riunione che riguarda Pegli dove improvvisamente, anche attraverso la voce di un funzionario, pare che una strada circostante la cosiddetta torre Elah non abbia fonti di finanziamento, caro assessore, perché pare che si sia deciso di fare la strada ma a bilancio non ci sono i soldi. Non ci sono i soldi per fare la strada, i cittadini vengono a protestare, siamo in ritardo di un anno rispetto all’opera del privato, però ci preoccupiamo di buttare via i soldi in questo modo, buttare via in modo scientifico perché è da decenni che vanno avanti queste cose che chiamerei buoniste, a meno che non ci siano interessi personali, allora capisco, ma qui mancano i controlli, siamo un paese strano, una città strana.

AMI, che fortunatamente andrà chiusa, ha sette super dirigenti super pagati. Io ho chiesto alla Giunta - e spero che quanto prima arriverà una risposta dalla signora Sindaco – chi sono questi sette dirigenti e quanto sono pagati, indipendentemente dall’amministratore delegato che tutta Genova sa che è diventato improvvisamente l’uomo più ricco del mondo. E poi deve intervenire il portafoglio del cittadino genovese per integrare le presunte perdite dell’AMI. Così AMT che è un’azienda con l’azionista francese che vanta di avere una gestione efficiente e finanziariamente corretta: certo che se poi sponsorizza le manifestazioni personali del Sindaco o del Comune c’è poco di corretto e allora sarebbe bene che la smettessimo e mettessimo mano al discorso dei pacchi di multe che continuano ad arrivare ai cittadini genovesi.

Sembra un discorso confuso, ma si collega perché poi arrivano i Grillo e, spero in modo non reale, arriva Bossi che dice “prendiamo il fucile” e ci si scandalizza. La gente poi non percepisce tutte queste cose perché anche la stampa del Consiglio Comunale dice e non dice certe cose, ma sono cose scandalose! Io che sono nuovo del Consiglio Comunale credevo che avessimo posto fine a questo modo veramente vergognoso e sconsiderato di gestire la cosa pubblica”.

COSTA (F.I.)

“Io intervengo per dichiarazione di voto del gruppo di Forza Italia. Mi rifaccio all'ordine del giorno del collega Grillo che in maniera puntuale ha ricordato l'impegno che, perlomeno nelle dichiarazioni della nuova Giunta, era quello di partecipare, di costruire insieme al Consiglio e ai rappresentanti dei cittadini come spendere le risorse. Quindi ci saremmo aspettati che questa variazione di bilancio avesse coinvolto il Consiglio Comunale attraverso le sue commissioni, tant'è vero che il collega Grillo, puntualmente, ha presentato un ordine del giorno in cui chiede che nella costruzione della spesa dei soldi pubblici, come ha fatto rilevare in maniera accalorata il collega Gagliardi, ci sia molta attenzione e trasparenza verso la città. E per fare trasparenza verso la città ci vuole un dibattito aperto che entri nello specifico dei singoli capitoli.

In una città come la nostra in cui i cittadini sono vessati da tutta una serie di imposizioni, da tasse e tributi comunali, da multe e sanzioni per far cassa, invece di cercare di migliorare la situazione delle spese pubbliche noi qui stiamo peggiorando in maniera estremamente pesante. Noi dobbiamo cercare di ridurre l'immagine ed entrare nella sostanza. La nostra città versa in condizioni veramente disastrose! Pertanto il nostro voto è un voto fortemente contrario non solo sul piano politico ma anche amministrativo e sul piano della buona gestione della cosa pubblica.”

FARELLO (ULIVO)

“Per comodità di ragionamento volevo prima fare la nostra dichiarazione di voto, se poi verrà messo in votazione per come è formulato, sull'ordine del giorno del consigliere Grillo, tentando di essere meno polemico possibile.

Il consigliere Grillo ci sollecita sempre, giustamente, a dare seguito agli ordini del giorno che vengono approvati in quest'aula. Questo è un fatto assolutamente corretto. I suoi ordini del giorno sono sempre tesi a richiamare un'attenzione particolare del Consiglio ad approfondire i temi senza lasciarli cadere quando questi sono considerati importanti da questo o da quel consigliere e quando tutto il Consiglio Comunale li ha fatti propri. In questo

caso più che richiamare la Giunta mi pare si richiami ad un'organizzazione dei lavori del Consiglio a cui poi la Giunta si deve attenere.

Leggendo gli argomenti citati nel lungo elenco di quest'o.d.g., effettivamente poi meritevole di approfondimento, mi sorge spontaneo dire che oggi non siamo in grado di garantire un approfondimento puntuale. Talvolta rispetto a queste iniziative penso che si possa dire che se da un lato tentiamo di moltiplicare violentemente i meccanismi di controllo dall'altro sfuggiamo noi stessi al controllo che decidiamo di darci. Per questo motivo, se l'ordine del giorno venisse messo in votazione in questo modo, credo che sia più credibile da parte nostra bocciarło piuttosto che votare a favore e poi essere, giustamente, sottoposti agli ordini del giorno che ci richiamano ad un ordine del giorno che non abbiamo assolto.

In merito alla delibera noi abbiamo discusso a lungo in Commissione verificando, voce per voce, la coerenza di quello che spende l'Amministrazione Comunale rispetto agli obiettivi che noi giudichiamo coerenti con una buona amministrazione. Da questo punto di vista io credo che all'interno di questo provvedimento siano emerse tre specificità che vorrei fossero ribadite nella nostra dichiarazione di voto.

Credo che sia meritevole di una sottolineatura che una parte dei soldi citati in questo provvedimento vadano a coprire gli straordinari della Polizia municipale. Ieri, in Commissione, il Comandante Delponte ci ha illustrato in maniera molto dettagliata a cosa sono serviti questi straordinari ed abbiamo preso atto che effettivamente sono serviti a cose utili per la città, pertanto era inevitabile che ci fosse questa produzione di straordinario.

Questo ci ha permesso di discutere di un fatto importante ovvero di quali siano le difficoltà organizzative in cui, oggi, versa il Corpo della Polizia Municipale, qual è lo scarto tra l'organico della Polizia Municipale e le caratteristiche qualitative di questo organico, ovviamente non per la qualità del lavoro svolto ma in relazione ad un'età media piuttosto elevata rispetto alle funzioni che deve esercitare il Corpo di Polizia Municipale stesso, tenuto conto peraltro che l'Amministrazione propone di attribuirne ulteriori soprattutto nel campo della sicurezza.

Ebbene, io credo che sia giusto cogliere l'occasione anche in dichiarazione di voto su questo provvedimento per ribadire l'urgenza rispetto alle linee programmatiche che sono state presentate dalla Signora Sindaco, visto che è previsto e annunciato, di avere uno schema di riorganizzazione della Polizia municipale che possa permettere a questo Consiglio Comunale di discutere di un argomento tanto delicato e complesso che rappresenta una delle partite più importanti nell'ambito dell'organizzazione del Comune.

Vengo adesso alle valutazioni espresse in particolare dai consiglieri Murolo e Bernabò Brea, ma anche da altri consiglieri di minoranza, sulle spese di comunicazione da parte dell'Amministrazione. Come abbiamo detto in

Commissione vorrei espressamente ribadire in Consiglio Comunale che a proposito di questo tema molto delicato e spinoso dovremo fare uno sforzo comune tutti quanti per riuscire a condividere un criterio – attraverso un lavoro del Consiglio Comunale che auspico sia concordato tra minoranza e maggioranza – su qual è il confine che separa la propaganda dalla legittima comunicazione istituzionale, che, voglio ribadirlo, è un dovere dell'ente pubblico nei confronti dei propri cittadini, non soltanto un diritto.

E' emerso evidentemente anche il problema delle notevoli possibilità dell'Amministrazione Comunale in quanto Giunta e delle scarse possibilità in quanto Consiglio. Da questo punto di vista, lo voglio ribadire, la possibilità di riprendere in diretta i lavori del Consiglio è sicuramente un elemento utile per i cittadini e le cittadine al fine di valutare quello che noi facciamo.

Per quanto concerne il tanto discusso volume 1997-2007, chi ha un minimo di conoscenza di quanto costi produrre un volume di quel tipo (è costato 36.000 euro) credo che difficilmente possa pensare che sia stato distribuito nelle case dei genovesi. Ritengo che sia stato un modo opportuno da parte dell'Amministrazione uscente di dare a chi ha partecipato a tale Amministrazione, quindi anche a noi e ad altri soggetti attivi di questa città, la possibilità di valutare quello che è stato realizzato in quei 10 anni, una sorta di bilancio che peraltro ritengo giusto e assolutamente non scandaloso.

Si può discutere se sia opportuno che questo prodotto venga pagato da aziende che siano private o partecipate dal pubblico, ma, se noi accettiamo il principio per cui all'interno di una comunità complessa come la nostra tutti partecipano alla realizzazione di quegli obiettivi che sono indicati dall'Amministrazione e tentano di dividerli, forse in quel volume di dieci anni di Amministrazione Pericu c'erano anche tante cose a cui quelle aziende hanno partecipato a vario titolo e a varia natura. Ho sentito parlare di Ansaldo e mi fa piacere perché Ansaldo è una delle aziende senza cui molte delle iniziative culturali di questa città non verrebbero promosse.

Quando discutiamo di argomenti che riguardano scelte che ha fatto il ciclo amministrativo precedente siamo molto – permettetemi il termine – nell'ambiguità di dover giustificare cose che non sono più oggetto né di questa Amministrazione, né di questo Consiglio. Tuttavia questo mi permette di dire che l'attenzione che è stata riservata – in maniera peraltro molto competente soprattutto dalla minoranza ma anche da parte di consiglieri della maggioranza, compreso il mio gruppo – nel vedere voce per voce cosa ci stava dentro questa delibera, come si spendono i nostri soldi e per quali finalità credo che sia un esercizio che possa essere semplificato e aiutato da una nuova impostazione del bilancio previsionale, così come è stata prefigurata e configurata nelle linee programmatiche del nostro Sindaco.

Fatte queste considerazioni, il nostro Gruppo non può che approvare la delibera che c'è stata proposta, sicuramente traendo dalla discussione elementi

di riflessione che potranno essere approfonditi negli opportuni momenti che avremo in Consiglio Comunale e in sede di Commissione.”

GRILLO G. (F.I.)

“Collega Farello, vorrei evidenziare una sorta di contraddizione nel tuo intervento dal momento che hai richiamato ordini del giorno disattesi da parte della Giunta per quanto concerne i contenuti e le scadenze, la qual cosa è un’ammissione del fatto – e su ciò conveniamo – che in futuro in questo nuovo ciclo amministrativo bisogna valorizzare il più possibile il ruolo del Consiglio Comunale.

L’assessore ha già dichiarato in altre occasioni la sua disponibilità a non predisporre dei bilanci previsionali di mere cifre, spesso carenti di informazione e documentazione, ma a far precedere il bilancio da relazioni annuali in cui siano indicati con chiarezza i programmi e i progetti corrispondenti alle varie cifre. Quest’o.d.g. dice proprio questo e fa riferimento ad alcune questioni, oggetto di approfondimento in sede di Commissione, con l’auspicio che a partire dall’esercizio 2008 e per le successive variazioni di bilancio si segua un nuovo metodo di lavoro. Dichiaro, pertanto, che manteniamo l’ordine del giorno e invitiamo la Presidenza a porlo ai voti.”

SEGUE TESTO ORDINE DEL GIORNO

“VISTA la Deliberazione Giunta Comunale n. 597 del 26.07.2007 ad oggetto “I nota di variazione ai documenti previsionali e programmatici 2007/2009”;

ESAMINATE le variazioni in entrata e uscita;

EVIDENZIATO che nel corso della competente commissione consiliare del 12 settembre ho richiesto chiarimenti su molte voci di spesa;

PRESO ATTO delle risposte dell’Assessore al bilancio e degli uffici nel corso delle riunioni del 12 e 19 settembre;

RILEVATO che su molti obiettivi si rende necessario ulteriore approfondimento, finalizzato anche alla predisposizione del bilancio previsionale 2008 ed alle successive variazioni di bilancio;

**IMPEGNA I PRESIDENTI DELLE COMPETENTI
COMMISSIONI CONSILIARI**

A promuovere incontri con gli Assessori competenti per esaminare proposte-progetti sui sotto elencati obiettivi di spesa:

- Comunicazione esterna e incarichi professionali
- Entrate e spese per "blu area"
- Contributi del Comune e sponsor per grandi eventi
- Iniziative e risorse per contenitori culturali ed eventi
- Acquisizioni servizi ed interventi economici per la tutela degli animali e prevenzione randagismo
- Trasferimenti a privati per incentivi su interventi di risanamento della qualità dell'aria
- Interventi di prevenzione AIDS – programma inclusione sociale e contrasto alle povertà estreme
- Programma asilo stranieri
- Interventi nei cimiteri cittadini
- Collaborazioni temporanee per integrazione lavorativa di persone con problemi di salute mentale
- Obiettivi e criteri preliminari alla richiesta di sponsorizzazioni.

Proponente: Guido Grillo.”

Esito della votazione dell'ordine del giorno: respinto con 17 voti favorevoli e 24 voti contrari (ULIVO, La Nuova Stagione, P.R.C., Italia dei Valori, Comunisti Italiani).

Esito della votazione della ratifica: approvata con 25 voti favorevoli e 18 voti contrari (Musso, F.I., A.N., LISTA BIASOTTI, L.N.L.).

CCLXXXI MOZIONE 00037/2007/IMI PRESENTATA DA
CONS. COSTA GIUSEPPE, DELLA BIANCA
RAFFAELLA, IN MERITO A PROCEDURE MESSE
IN ESSERE DALLA GESTLINE.

“Il Consiglio Comunale di Genova,

Richiamate le continue lamentazioni dei nostri concittadini in merito alle procedure messe in essere dalla Gestline, società alla quale il nostro Comune ha affidato la riscossione dei tributi comunali.

Sistemi di comunicazioni "non certi", uffici per le informazioni e per le riscossioni insufficienti, procedure (ipoteche, pignoramenti ed altro) "forti" sono al-

l'ordine del giorno in una comunità fatta di anziani e in oggettiva difficoltà economica.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA A

porre attenzione alle procedure messe in essere da detta società e, se del caso, rivedere il mandato assegnatole, che deve necessariamente utilizzare procedure compatibili con nostro tessuto sociale.

In caso contrario rischiamo di impoverire ulteriormente i nostri concittadini con l'aggravio per la civica Amministrazione di dover intervenire per recuperare i disagi sociali prodotti da tali comportamenti.

Firmato: Giuseppe Costa (F.I.)

In data: 12 luglio 2007.”

COSTA (F.I.)

“L’attività della Gestline ha creato tutta una serie di problemi ai nostri concittadini. Spesse volte abbiamo discusso in quest’aula in merito a quanto è avvenuto: sistemi di comunicazione non certi, uffici di informazione sperduti e introvabili per non parlare delle code interminabili di tanti anziani in via D’Annunzio allo scopo di risparmiare le spese postali. Peraltro immagino che tutti noi siamo a conoscenza degli interventi giudiziari riguardanti coloro ai quali, per riscossioni insufficienti, è stata ipotecata la casa.

Penso che chi ha vissuto o ha conosciuto persone che hanno subito questo tipo di attenzione da parte della Gestline non può che riprovare questo comportamento. Tuttavia la Giunta ha lasciato intendere che il problema non è di sua competenza, sottovalutando il fatto che il Comune ha, invece, responsabilità di controllo e come tale deve intervenire.

Il Comune ha gestito la Convenzione, ha fatto il Capitolato di gara ed ha permesso tutti questi comportamenti non favorevoli verso i nostri concittadini. L’Amministrazione non può far finta di niente, non può pensare che sia un problema di altri e deve intervenire rapidamente e con decisione. Questo è il senso della nostra mozione con cui invitiamo e ricordiamo all’esecutivo le proprie responsabilità di tutela verso i cittadini genovesi che sono sottoposti a delle pressioni estremamente forti e pesanti che incidono sull’economia delle nostre famiglie”.

BIGGI (ULIVO)

“Intervengo sull’ordine del giorno n. 1. Ricordo che l’argomento è stato affrontato a lungo nel precedente mandato. In particolare vorrei ricordare l’intervento del difensore civico il dott. Fulvio Cerofolini che aveva portato alcuni dati particolarmente allarmanti.

E’ un argomento che ha forti risvolti sociali e sta molto a cuore della maggioranza di questo Consiglio. Noi vorremmo entrare un pochino di più nella concretezza e non fermarci soltanto alle accuse e alle recriminazioni.

Le problematiche derivano anche dalla difficoltà di districarsi per i nostri cittadini in una materia che è indubbiamente complessa, per cui per esempio è difficile identificare l’Ente a cui si riferisce il debito. Questo crea veramente un circolo vizioso per cui il cittadino, soprattutto se anziano, si sposta da un Ente all’altro ed entra, appunto, in un circolo vizioso.

Noi, quindi, chiediamo che questo tema venga affrontato in una commissione consiliare ed eventualmente in un Consiglio ad hoc e che sia, per esempio, valutata l’opportunità che il Comune apra per i suoi tributari uno sportello nelle sedi di Equitalia in modo da garantire l’informazione al cittadino e le possibilità di ulteriori rateazioni che vadano incontro ai bisogni effettivi, soprattutto delle fasce più deboli. Nello stesso tempo riteniamo che sia importante curare meglio il sistema delle notificazioni perché, tante volte, il contribuente non è al corrente del momento in cui il suo credito passa dal Comune ad Equitalia per cui non ha la consapevolezza, per esempio, di quanto poi ammonti anche l’interesse anche perché, poi, la cartella viene spesso notificata dopo 3 – 4 anni ed il pagamento degli interessi diventa a questo punto molto elevato.

Siamo consapevoli che il debito sia dovuto, però riteniamo che debbano essere poi valutate le singole situazioni, soprattutto quello delle fasce più deboli e precarie perché se il debito è dovuto non sempre è giusto riscuoterlo con tanta tempestività a prescindere dalle singole situazioni concrete”.

MUROLO (A.N.)

“Ringrazio i colleghi di F.I. per avere presentato subito, all’inizio di questo mandato, un argomento così importante. Il fatto che la collega della maggioranza mi dica che sta molto a cuore della maggioranza mi preoccupa perché ne avete parlato tantissimo, ma le persone continuano a fare la coda; ne avete parlato tantissimo ma avete fatto pochissimo.

Vorrei evidenziare all’assessore un piccolo particolare. E’ un po’ di anni che paga attraverso Internate e non riesco a capire perché la Gestline per ogni operazione che si fa su internet per il pagamento ICI prende 2,20 Euro, mentre la Sestri, che è la Gestline di Savona e Provincia, mi prende 0,80 Euro. Ora, visto

che dovrebbe essere quantomeno uguale per tutti, non riesco a capire questa differenza, oltretutto ricevendo i soldi in tempo reale senza utilizzare del personale.

Questo rappresenta il principio di un disinteresse di una classe politica che, come ha detto la collega precedentemente, ha parlato tanto ma ha fatto pochissimo. Spero che questa nuova Giunta, invece, ne parli pochissimo ma faccia tantissimo.

Quindi, ringraziando ancora una volta i colleghi di F.I. che hanno sollevato questo problema citando l'esempio di persone che si sono viste pignorate il proprio appartamento senza l'invio di una raccomandata che comunicasse all'inadempiente il passaggio da debito a pignoramento. Credo che qualsiasi ente dovrebbe comunicare ai cittadini quello che sta succedendo, il passaggio da debito a pignoramento o, quantomeno, l'iscrizione di ipoteca da comunicarsi con raccomandata, cosa che invece la Gestiline di norma non fa.

Da stigmatizzare sono anche il corso esorbitante dell'operazione su internet, le code chilometriche e l'atteggiamento fiscale tenuto da questo Ente nei confronti dei cittadini, alla presenza di un'Amministrazione che invece qui dava l'assicurazione che nei confronti della Gestline avrebbe rivisto il contratto, le norme e tutto quanto. In 10 anni della precedente Giunta, invece, non abbiamo visto niente".

DELLA BIANCA (F.I.)

"Non voglio tornare sulle premesse e sui motivi che ci hanno spinto a presentare questa mozione. Avete il coraggio di scherzare sulle persone che sono in fila per ore in piedi ad aspettare il loro turno.

Questo è un problema molto serio e mi sorprende che anche il Sindaco dica che serve l'Authority per andare a risolvere i problemi di questo tipo. Io lo ricordo di nuovo ma il difensore civico, non più tardi di qualche mese fa, gridava queste cose ad alta voce per chi non è mai passato di lì e non si rende conto cosa sia la Gestline. Lo dico anche a lei, consigliera Biggi, quando dice di avere presentato l'ordine del giorno per dare risposte concrete, che basta legger la mozione e l'impegnativa per capire che chiediamo cose concrete e non è che denunciavamo soltanto un problema; tra l'altro faceva parte anche dello scorso ciclo amministrativo e un po' di serietà ritengo sia doverosa per l'aula e per il ruolo che andiamo a ricoprire.

I cittadini si aspettano grandi progetti e grandi cose da questa nuova amministrazione ma si aspettano, soprattutto, di andare a risolvere i problemi della vita quotidiana con i quali i cittadini normali tutti i giorni hanno a che fare. Riterrei, quindi, necessaria un po' più di serietà e, poi, andare veramente nel concreto, accelerando anche i tempi dell'analisi, ma andando però alla risoluzione dei problemi".

LO GRASSO (ULIVO)

“Credo che su una mozione di questo tipo bisogna veramente richiamare la serietà che poco fa espletava la collega Della Bianca. Non voglio fare retorica ma fino a ieri la consigliera che mi ha preceduto non ha fatto altro che reclamare la liberalizzazione dei servizi pubblici per cercare di dare, attraverso la concorrenza, un servizio maggiormente efficiente ai cittadini.

La liberalizzazione è stata fatta sia da destra che da sinistra in qualsiasi città e Comune. Credo che l'unico Comune che abbia ancora la gestione della riscossione dei tributi sia quello di Torino. Non c'è stata, quindi, una buona gestione da parte della destra ed una cattiva da parte della sinistra.

Vero è che questo servizio ha creato veramente parecchi problemi. Questo perché le liberalizzazioni dei servizi portano ad innescare un meccanismo giuridico che lascia alle società che li gestiscono la possibilità di interpretare l'essenza del servizio decentrato in una maniera o nell'altra. Proprio per l'importanza di questa mozione credo sia opportuno veramente fare una riflessione per quando si esternalizzano i servizi e quando si sottoscrivono alcune convenzioni. Il Comune o la Giunta, oggi qui richiamata all'attenzione su questo problema, possa veramente aprire una discussione seria su tutto quello che sarà l'esternalizzazione dei servizi pubblici perché continuando di questo passo non si farà altro che contribuire di più alla povertà delle famiglie italiane.

Facevo riferimento a quello che diceva prima il consigliere Murolo sui costi che la Gestline ha applicato qui a Genova rispetto a quanto applica a Savona. Credo che le convenzioni possano essere quello strumento di equilibrio che può portare a raggiungere questi obiettivi partendo da un'analisi attenta, prima di stipulare delle convenzioni con società che andranno poi a svolgere questo servizio, su tutto quello che può essere utile e necessario ad aiutare le persone e le famiglie a superare alcune problematiche, senza nulla togliere a quello che potrà essere il pagamento che una famiglia deve fare per l'inosservanza di un divieto o di qualsiasi altra situazione, ad avere un appoggio dal Consiglio Comunale sulle problematiche delle politiche sociali”.

PIZIO (F.I.)

“Volevo richiamare il presidente ad aiutarci a dare ordine ai nostri lavori. Anche l'altro giorno, quando si è trattato di discutere e presentare i vari ordini del giorno sul programma della Giunta c'è stata un po' di confusione sui numeri. Forse un maggiore ordine nei nostri lavori e un rispetto del regolamento aiuta tutti quanti a capire cosa stiamo facendo.

Vorrei fare una precisazione sull'intervento, interessante, del consigliere Lo Grasso. Sulla questione delle liberalizzazioni ne possiamo discutere, ma in

questo campo storicamente l'attività esattoriale è sempre stata in concessione. Abbiamo avuto anche degli esempi storici nel nostro paese in cui le concessioni sulle esattorie sono state anche fonte di malaffare e di tutta una serie di importanti questioni sul clima politico, sociale e sull'evoluzione della delinquenza in varie parti d'Italia.

Non mi sembra il caso, quindi, di applicare su questo argomento il discorso delle liberalizzazioni o delle esternalizzazione. Si tratta di un lavoro in concessione che prima era affidato ad una banca ed ora ad una società in cui entra il Comune. Proprio per questo il problema è il rapporto fra l'Ente che dà in concessione, cioè il Comune, e la concessionaria. Ci deve essere un contratto di servizio preciso in cui devono essere presenti anche delle norme etiche su come agire, al di là di quelli che sono i contenuti legali del problema perché, chiaramente, le tasse vanno pagate, così come le multe, gli accertamenti vanno fatti, gli avvisi devono essere dati in tempi certi. C'è, però, anche un modo per farlo e che deve rispettare, fino in fondo, le persone e i cittadini e credo che la Gestline questo modo normalmente non lo applichi.

Il Comune, che è l'Ente che dà in concessione alla Gestline la riscossione dei propri tributi ha il dovere di mettere in chiaro con la società questo aspetto etico, nel senso che occorre che venga rispettato, anche a questo livello, la dignità del cittadino anche se è un cittadino debitore.

Credo di potere dare il nostro voto favorevole all'ordine del giorno presentato dalla collega Biggi. Non posso, comunque, non sottoscrivere i commenti fatti dal collega Murolo perché, visto che la collega Biggi è stata in maggioranza la volta scorsa quando questi problemi esistevano già, come più volte segnalato dal Difensore Civico, forse questo ordine del giorno poteva essere presentato anche nella passata amministrazione”.

CECCONI (F.I.)

“Nella passata legislatura abbiamo più volte parlato del problema della Gestline. Tutti abbiamo visto le code e la consigliera Biggi, che oggi presenta l'ordine del giorno, era presente in maggioranza quando questi problemi erano già presenti. Quando si votava sembravate tanti soldatini e mai una volta avete preso posizione nei confronti della Gestline e questo perché siete persone arroganti del potere. Mi fa molto piacere che tu abbia presentato questo ordine del giorno perché, finalmente, questo problema viene in una nuova stagione. Ricordatevi, però, che la passata legislatura eravate tanti soldatini.

Mi rivolgo ora all'assessore al Bilancio affinché prenda provvedimenti nei confronti della Gestline perché se si reca alla Gestline vedrà due o tre sportelli chiusi e la gente in coda, con una guardia armata che cammina avanti e indietro. Prenda il numero, se ci riesce, e si metta in coda per ore al caldo o al freddo.

Intollerabile è poi il comportamento della Gestline che ti chiudono lo sportello mentre aspetti perché devono andare a prendere il caffè. L'arroganza del potere gli dà l'arroganza di potersi comportare in questo modo”.

BERNABÒ BREA (A.N.)

“Il consigliere Cecconi ha perfettamente ragione. Il nostro gruppo non voterà l'o.d.g. della consigliera Biggi. Oltretutto non avrebbe senso perché sulla Gestline c'è già una mozione precisa e puntuale di Forza Italia e non comprendiamo per quale ragione la consigliera ne abbia fatta un'altra. Voleva dimostrare di essere più brava? Non ce ne siamo accorti.

Oltretutto anche il testo non ha senso quando impegna il Sindaco e la Giunta a curare il sistema di notificazioni, un'espressione grammaticamente e nella sostanza espressa male. Giustamente è stato invece detto nella mozione di Forza Italia che bisogna rivedere la convenzione.

Bisogna poi dire che questa maggioranza e la precedente Giunta hanno delle pesanti responsabilità e la consigliera della Bianca ha ricordato il grido di allarme lanciato ripetutamente dal Difensore Civico che non fu ascoltato. Ricordo il precedente assessore al Bilancio che disse, sostanzialmente, che c'era questa convenzione e non si poteva fare nulla perché la legge lo impediva. Intanto, però, i cittadini continuavano ad essere in una situazione veramente tragica e venivano perseguitati dalla Gestline.

Abbiamo saputo, solo recentemente, dal Difensore Civico, che nei suoi ultimi attimi di vita la Giunta Pericu ha rinnovato la convenzione. Questo è stato un atto gravissimo fatto all'insaputa del Consiglio Comunale. Voi, come maggioranza, dovevate sapere che veniva rinnovata una convenzione estremamente contestata all'insaputa dei consiglieri comunali.

E' giusto chiedere un approfondimento in Commissione ma credo che, innanzitutto, ci debba essere l'impegno da parte del Sindaco e della Giunta a rivedere la Convenzione. Considerare le proposte che aveva fatto il Difensore Civico come avevano fatto i consiglieri comunali nel precedente ciclo amministrativo.

Non comprendo lo spirito di parte di questo ordine del giorno. Il gruppo di A.N. voterà convintamente contro”.

CENTANARO (LISTA BIASOTTI)

“Riprendo il discorso fatto dal consigliere Bernabò Brea sull'ordine del giorno presentato dalla consigliera Biggi. Lo riteniamo una sottolineatura superflua rispetto a quello che è la mozione dei colleghi Costa e Della Bianca che riteniamo debba essere accolta.

Condividiamo le perplessità e le critiche che vengono fatte ad un istituto che opera con un atteggiamento vessatorio, soprattutto a fronte di strumenti che invece i privati trovandosi nelle stesse situazioni di riscossione di crediti trovano ad avere argomenti meno efficaci di questi. Effettivamente ci dovrebbe essere un atteggiamento fermo perché i debiti vanno onorati, però più elasticità per quanto riguarda questa rigidità di applicazione”.

MUSSO (GRUPPO MISTO)

“Di fronte a quest’ordine del giorno presentato dalla consigliera Biggi ho una certa perplessità ed un certo disagio dovuto a quello che adesso spiegherò.

Prima della pausa estiva ci fu una riunione del Consiglio Comunale che terminò molto tardi perché un ordine del giorno presentato dalla consigliera Lauro metteva oggettivamente in difficoltà le posizioni articolate all’interno della maggioranza a proposito della posizione da assumere in merito all’Ospedale di Sampierdarena.

Dopo un numero infinito di interruzioni per discutere all’interno della maggioranza la posizione da assumere, il capogruppo Farello prese la parola e disse quella che secondo me era l’unica cosa che aveva senso dire in quella circostanza: “Voi della minoranza presentate quest’ordine del giorno essenzialmente per crearci un imbarazzo politico, noi a questo gioco non ci stiamo, quindi votiamo contro”.

La Signora Sindaco si era precedentemente espressa a favore ed è rimasta “spiazzata” per cui ha votato a favore mentre la sua maggioranza votava contro.

In quell’occasione, secondo me, il capogruppo Farello fece un discorso sensato in cui privilegiò il buonsenso, visto dalla sua posizione politica che indubbiamente in quel momento era imbarazzante, sul gioco dei documenti consiliari il cui effetto concreto sappiamo benissimo essere molto modesto.

Caliamo quel ragionamento qui. C’è una mozione urgente presentata dal consigliere Costa e dalla consigliera Della Bianca, che per inciso io sottoscrivo in ogni sua parte, sono totalmente d’accordo, che affronta un problema sentito da vasti strati della cittadinanza genovese, che affonda le sue radici in una convenzione mal fatta, in un contratto capestro che il Comune ha firmato con questa società.

Ho visto la delibera n. 68/2003 con cui la Giunta assegnava questa funzione alla Gestline; ho visto il rinnovo negli ultimi mesi del mandato della Giunta precedente, cosa che ritengo sommamente inopportuna, ma quello che è molto chiaro, invece, è che di fronte ad una considerazione molto giusta espressa da questa mozione c’è un ordine del giorno che è fatto per “buttare il cappello su questo tema” per evitare che se ne appropri l’opposizione.

Forse è il caso di dare un segnale di maturità. Sostanzialmente la mozione dice delle cose e l'ordine del giorno dice le stesse cose in un altro modo, credo che il segnale di maturità potrebbe essere quello di ritirare l'ordine del giorno e che la mozione sia sottoscritta e diventi la mozione di tutto il Consiglio. Possibilmente mettendo anche dei tempi rispetto alle cose indicate in modo che sia un minimo più cogente rispetto all'impegno che tutti i consiglieri si assumono".

**CCLXXXII RICHIESTA DI VERIFICA DEL NUMERO
LEGALE.**

BALLEARI (F.I.)

"Visto la rilevanza dell'argomento che stiamo trattando mi sembra che l'aula in questo momento sia deserta, pertanto chiedo la verifica del numero legale".

Il Presidente invita il Segretario Generale a procedere alla verifica del numero legale.

Alle ore 16.45 risultano presenti i consiglieri: Balleari, Basso, Bernabò Brea, Biggi, Bruni, Cappello, Cecconi, Centanaro, Cortesi, Costa, Dagnino, Danovaro, De Benedictis, Della Bianca, Farello, Gagliardi, Grillo G., Grillo L., Guerello, Ivaldi, Jester, Lauro, Lecce, Lo Grasso, Malatesta, Murolo, Musso, Nacini, Pasero, Piana, Pizio, Porcile, Praticò, Tassistro, Viazzi, in numero di 35.

Il Presidente verificata la sussistenza del numero legale, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

PIZIO (F.I.)

"Un commento. Possiamo continuare la seduta solo grazie alla presenza della minoranza".

ASSESSORE BALZANI

"Non è facile parlare di riscossione perché è sicuramente la fase più delicata e odiosa del rapporto di imposta e poi perché nel corso degli anni, ultimo nel settembre 2005, si è assistito ad un progressivo irrigidimento del

sistema normativo. Il consigliere Musso parlava di contratto capestro, io sinceramente mi sentirei di parlare di una normativa capestro in materia di riscossione coattiva delle entrate.

Una normativa capestro che si sostanzia in un sistema molto rigido ed in una sorta di monopolio legale della riscossione tramite cartella e ruolo. Questo per dirvi che il sistema entro il quale ci si muove quando si parla di riscossione è un sistema fortemente improntato a rigidità.

La Convenzione attualmente in essere con Gestline scade il 31 dicembre prossimo, non ci sono limiti minimi di durata di queste convenzioni, quindi, dobbiamo intervenire prima della fine dell'anno per rinnovarla senza impegni necessariamente più lunghi del 2008.

Come si può intervenire? Mi sembra di aver colto due aspetti fondamentali di criticità nel rapporto tra Gestline e i cittadini genovesi. Il primo è grave e attiene alla mancanza di chiarezze e motivazioni degli atti. Uso questa espressione tecnica perché sono un principio di diritto che, soprattutto, nel diritto tributario è stato consacrato a norma quasi di rango costituzionale nel 2000. Bisogna capire che è necessario far leggere e far comprendere qualunque atto, compresa la cartella che non è un atto di semplice contabilità ma deve essere un atto in grado di rendere ciascun destinatario in grado di capire cosa gli si chiede, perché gli si chiede, quindi, di difendersi nel caso ci sia una pretesa ingiusta.

Un altro aspetto che mi è sembrato di rilevare come particolarmente critico è quello della durezza dei procedimenti, che diventa un'onerosità degli stessi quando si sostanzia nell'iscrizione di ipoteche per crediti molto modesti e che, quindi, aumentano la loro consistenza e il loro peso con i famosi costi per poi procedere alla cancellazione di ipoteca che comprendono anche quelli necessari per la sua iscrizione.

C'è anche un problema di rapporto con il cittadino, quindi un problema di gestione del suo rapporto non solo come informazione a livello di predisposizione di atto ma anche di cura nella notificazione, che è una garanzia fondamentale per la difesa. Disponibilità a dare ragguagli, soprattutto agli anziani che hanno più difficoltà a districarsi nel sistema normativo e nelle procedure della riscossione.

Tutti questi aspetti critici mi sembrano evidenziati anche nel Programma del Sindaco quando nel rapporto di imposta mette al centro necessità di un'azione trasparente e rispettosa delle persone. Credo che questi aspetti debbano essere considerati attentamente in sede di rinnovo della Convenzione, seppur nei limiti che il sistema normativo con il quale dobbiamo confrontarci dal 2005 ci impone.

Direi che questa Convenzione andrà senz'altro rinnovata inserendo all'interno della stessa dei precisi obblighi di Gestline sotto il profilo della trasparenza degli atti, della loro leggibilità, della disponibilità a fornire

all'utente le informazioni necessarie per comprendere e per, eventualmente, esercitare un diritto di difesa nei confronti di una pretesa importante come quella fiscale. Anche sotto l'aspetto delle procedure, perché se è vero che la procedura di riscossione è estremamente rigida, il famoso decreto n. 602/73 è ancora l'unico riferimento normativo, è anche vero che c'è la possibilità di fissare una soglia minima per la quale procedere all'iscrizione di ipoteca che attualmente esiste solo, invece, per l'avvio dell'esecuzione forzata.

Così com'è importante porre una particolare attenzione alle procedure di rateizzo per renderle particolarmente accurate e flessibili. Tutti questi aspetti saranno quindi attentamente considerati.

La Gestline non riscuote solo le entrate del Comune ma riscuote anche le entrate dello Stato e di altri Enti Pubblici che sicuramente hanno una consistenza economica più significativa. La riscossione è cumulativa, cioè il destinatario riceve atti che cumulano entrate di tipo diverso. Il Comune può intervenire cercando di attuare questi fondamentali principi di diritto che sono la leggibilità degli atti e la disponibilità alle informazioni per i contribuenti che li ricevono per quanto riguarda le sue entrate, più difficile è per quanto riguarda le entrate di altri enti che non gli competono.

Relativamente a queste, però, ritengo che ci sia la possibilità perché il Comune abbia comunque un ruolo importante per la collettività. Spesso i casi gravi con i quali la riscossione entra in contatto con i singoli, evidenziano situazioni di grave disagio e difficoltà.

Tutti ricordiamo il caso di quella madre che era ostaggio di una situazione familiare, con dei figli particolarmente critici che la costringevano ad un clima familiare di violenza. Gli importi riscossi se non ricordo male non erano entrate comunali, però in quei casi credo che il Comune non debba disinteressarsi dall'emergenza sociale che può venir fuori dal singolo caso di riscossione.

Mi piacerebbe lavorare con l'Assessore Papi ad una sorta di rete di allerta in forza della quale anche laddove la riscossione tecnicamente non riguarda un'entrata comunale, ma un'entrata di competenza di un altro ente, si possa immaginare che l'emergenza di una situazione socialmente molto critica possa trovare comunque una risposta di tipo diverso da parte del Comune.

Questi principi, che sono l'applicazione di questo fisco non solo più trasparente ma anche più legato all'idea di un rapporto di rispetto nei confronti del cittadino e della persona, debbono trovare poi forme copie in questa convenzione che adesso non è solo una priorità ma anche un'urgenza. Parliamo di un atto che va riscritto entro la fine di quest'anno.

L'ordine del giorno e la mozione sono pienamente condivisibili”.

COSTA (F.I.)

“Ringrazio l’assessore che ha fatto una bella relazione però non ci ha spiegato, e non ci ha detto, perché questi fatti avvengono ormai da mesi, da anni. Quali sono stati gli interventi dell’esecutivo? Come noi abbiamo evidenziato ci sono argomenti perché l’esecutivo doveva già intervenire. Non se ne può lavare le mani! Non è solo un problema di stretta competenza giuridica ma c’è anche un problema sociale sostanziale.

Va bene la sua dichiarazioni però noi vogliamo vedere con estrema chiarezza cosa si farà e cosa si farà in tempi brevi. Strumenti amministrativi e strumenti per risolvere i problemi, fermo restando le leggi, ci sono. Non bisogna solo dare una “pacca” sulla spalla pensando che debba essere qualcun altro a risolverli.

Molti problemi li deve risolvere questo Ente. Le famiglie genovesi pagano già pesantemente questa situazione”.

SEGUE TESTO ORDINE DEL GIORNO

“IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATE le procedure complesse messe in atto da Equitalia Polis S.p.A. che non consentono al contribuente di capire la cartella e di identificare l’ente a cui si riferisce il debito;

CONSAPEVOLI del grave disagio di molti cittadini, soprattutto anziani e soli, costretti talvolta per saldare i debiti a ricorrere persino all’usura, situazione già segnalata dal Difensore Civico dr. Fulvio Cerofolini, nel precedente mandato

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

ad affrontare la tematica nella competente Commissione Consiliare ed in un Consiglio monotematico;

a valutare con la massima urgenza la possibilità che il Comune apra, per i suoi tributi, uno sportello nelle sedi di Equitalia per informazione e rateazioni;

a curare il sistema delle notificazioni;

a definire, al fine di evitare l'eccessiva discrezionalità del concessionario e di tutelare le fasce più deboli e precarie della cittadinanza, alcuni criteri che evidenzino lo stato di bisogno.

Proponente: Biggi (Ulivo).

Esito della votazione dell'ordine del giorno: approvato con n. 31 voti favorevoli; n. 7 contrari (A.N.; Lista Biasotti; L.N.L.P.; n. 1 astenuto (Basso).

Esito della votazione della mozione n. 37/2007: approvata all'unanimità.

**CCLXXXIII RICHIESTA DI VERIFICA DEL NUMERO
LEGALE.**

VIAZZI (F.I.)

“Chiedo al Presidente la verifica del numero legale”.

Il Presidente invita il Segretario Generale a procedere alla verifica del numero legale.

Alle ore 17.00 risultano presenti i consiglieri: Anzalone, Biggi, Bruni, Bruno, Cappello, Cortesi, Dagnino, Danovaro, Delpino, Farello, Fusco, Grillo L., Guerello, Ivaldi, Jester, Lecce, Malatesta, Nacini, Porcile, Tassistro, Vassallo, Viazzi, in numero di 22.

FARELLO (ULIVO)

“E' compito e dovere della maggioranza garantire il numero legale quando si votano le delibere proposte dalla Giunta. Premesso che noi siamo stati correttamente in aula a discutere l'ordine del giorno e che abbiamo approvato una mozione presentata dalla minoranza, non è dovere della maggioranza garantire il numero legale quando si discuteranno altre mozioni della minoranza”.

GUERELLO – PRESIDENTE

“Segnalo che do la parola solo perché ritengo il fatto di dover sospendere il Consiglio di una certa gravità, questo prima di dichiarare chiusa la discussione”.

DELPINO (COM. ITALIANI)

“Propongo di non sciogliere la seduta ma di passare alla discussione delle interpellanze. Se gli interpellanti non sono presenti queste si intendono decadute. Le interpellanze possono essere discusse con la presenza di almeno 17 consiglieri, ci siamo”.

VIAZZI (ULIVO)

“A mio avviso le cose non stanno proprio come ha detto il consigliere Farello. Noi abbiamo chiesto una prima verifica del numero legale in aula perché ci siamo resi conto che su un argomento di grandissima rilevanza per la cittadinanza come quello relativo alla Gestline, l’aula era pressoché deserta e solo la nostra presenza ha garantito l’effettiva presenza del numero legale”.

Il Presidente, verificata la mancanza del numero legale, dichiara sciolta la seduta.

CCLXXXIV

RINVIO DELLE INIZIATIVE CONSILIARI AD OGGETTO:

MOZIONE 00181/2007/IMI PRESENTATA DA CONS. BIGGI MARIA ROSA, IN MERITO AD ADESIONE AL COORDINAMENTO NAZIONALE ENTI LOCALI PER LA PACE E ISTITUZIONE "UFFICIO PER LA PACE".

MOZIONE 00183/2007/IMI PRESENTATA DA CONS. MUROLO GIUSEPPE, IN MERITO AD ISTITUZIONE CENTRI DI RACCOLTA ABETI NATALIZI PER MESSA A DIMORA.

MOZIONE 00203/2007/IMI PRESENTATA DA CONS. PORCILE ITALO, IN MERITO A CAMPAGNA D'INFORMAZIONE PER I DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ.

INTERPELLANZA 00033/2007/IMI PRESENTATA DA CONS. PIANA ALESSIO, IN MERITO AD INTERVENTI DI MANUTENZIONE TORRENTE LEIRA E TORRENTI A RISCHIO ALLUVIONE.

INTERPELLANZA 00034/2007/IMI PRESENTATA DA CONS. DE BENEDICTIS FRANCESCO, IN MERITO A TEMPI LAVORI DI RIPRISTINO E RISTRUTTURAZIONE PISCINE DI ALBARO

INTERPELLANZA 00047/2007/IMI PRESENTATA DA CONS. DE BENEDICTIS FRANCESCO, IN MERITO AD INTITOLAZIONE STRADA A MARIAGRAZIA CASAZZA.

INTERPELLANZA 00172/2007/IMI
PRESENTATA DA CONS. GRILLO GUIDO, IN
MERITO A PROCEDURE ATTIVATE PER
INTERVENTI A.S.TER. SU SEGNALETICA
STRADALE.

INTERPELLANZA 00188/2007/IMI
PRESENTATA DA CONS. COSTA GIUSEPPE, IN
MERITO A REVISIONE PERIODICA
SEGNALETICA STRADALE.

INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

20 SETTEMBRE 2007

CCLXXIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI
CONSIGLIERI DE BENEDETTIS E CECCONI AI SENSI DELL'ART. 54
DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A
DISINFESTAZIONE DELLA SALA DEL CONSIGLIO COMUNALE.....1

DE BENEDETTIS (LISTA BIASOTTI)	1
CECCONI (F.I.)	2
GUERELLO – PRESIDENTE	2
DE BENEDETTIS (LISTA BIASOTTI)	2

CCLXXV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL
CONSIGLIERE GRILLO GUIDO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A NOTIZIE
STAMPA SULL'OSPEDALE DI SESTRI PONENTE.3

GRILLO G. (F.I.)	3
ASSESSORE PAPI	4
GRILLO G. (F.I.)	5

CCLXXVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL
CONSIGLIERE PRATICO' AI SENSI DELL'ART. 54 DEL
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A
CARCASSE SUL TERRITORIO CITTADINO.6

PRATICO' (A.N.)	6
ASSESSORE SENESI	7
PRATICO' (A.N.)	8
ASSESSORE SENESI	8

CCLXXVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL
CONSIGLIERE CAMPORA AI SENSI DELL'ART. 54 DEL
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A
DEGRADO GIARDINI BRIGNOLE, PRESENZA DI TENDE
ALL'INTERNO DELLE AIUOLE.9

CAMPORA (F.I.)	9
-----------------------------	---

ASSESSORE SCIDONE	10
CAMPORA (F.I.)	11
CCLXXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE GRILLO GUIDO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A TEMPI DI TRASFERIMENTO DEL MERCATO ORTOFRUTTICOLO DI BOLZANETO.	11
GRILLO G. (F.I.).....	11
ASSESSORE MARGINI	12
GRILLO G. (F.I.).....	14
CCLXXIX COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE SU ORDINE DEI LAVORI DI MARTEDÌ 25 SETTEMBRE..	15
GUERELLO – PRESIDENTE	15
CCLXXX (87) RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 42, CO. 4, DEL T.U. D.LGS. N. 267/18.08.2000. DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 597 DEL 26.07.2007 AD OGGETTO "I NOTA DI VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2007/2009"	15
GUERELLO – PRESIDENTE	15
BERNABÒ BREA (A.N.).....	16
GUERELLO – PRESIDENTE	16
GRILLO G. (F.I.).....	16
GUERELLO – PRESIDENTE	16
BERNABÒ BREA (A.N.).....	16
GUERELLO – PRESIDENTE	16
GUERELLO – PRESIDENTE	17
GAGLIARDI (F.I.).....	17
GUERELLO – PRESIDENTE	17
GAGLIARDI (F.I.).....	17
GUERELLO – PRESIDENTE	17
DANZI – SEGRETARIO GENERALE	17
GRILLO G. (F.I.).....	18
BERNABÒ BREA (A.N.).....	19
GUERELLO - PRESIDENTE	19
GRILLO G. (F.I.).....	20
BERNABÒ BREA (A.N.).....	20
MUROLO (A.N.).....	21
GAGLIARDI (F.I.).....	22
COSTA (F.I.).....	23
FARELLO (ULIVO).....	23
GRILLO G. (F.I.).....	26

CCLXXXI MOZIONE 00037/2007/IMI PRESENTATA DA CONS. COSTA GIUSEPPE, DELLA BIANCA RAFFAELLA, IN MERITO A PROCEDURE MESSE IN ESSERE DALLA GESTLINE.27

COSTA (F.I.).....	28
BIGGI (ULIVO).....	29
MUROLO (A.N.).....	29
DELLA BIANCA (F.I.).....	30
LO GRASSO (ULIVO).....	31
PIZIO (F.I.).....	31
CECCONI (F.I.).....	32
BERNABÒ BREA (A.N.).....	33
CENTANARO (LISTA BIASOTTI).....	33
MUSSO (GRUPPO MISTO).....	34

CCLXXXII RICHIESTA DI VERIFICA DEL NUMERO LEGALE.35

BALLEARI (F.I.).....	35
PIZIO (F.I.).....	35
ASSESSORE BALZANI.....	35
COSTA (F.I.).....	38

CCLXXXIII RICHIESTA DI VERIFICA DEL NUMERO LEGALE.39

VIAZZI (F.I.).....	39
FARELLO (ULIVO).....	39
GUERELLO – PRESIDENTE.....	40
DELPINO (COM. ITALIANI).....	40
VIAZZI (ULIVO).....	40

CCLXXXIV RINVIO DELLE INIZIATIVE CONSILIARI AD OGGETTO:..

MOZIONE 00181/2007/IMI PRESENTATA DA CONS. BIGGI MARIA ROSA, IN MERITO AD ADESIONE AL COORDINAMENTO NAZIONALE ENTI LOCALI PER LA PACE E ISTITUZIONE "UFFICIO PER LA PACE".
.....41

MOZIONE 00183/2007/IMI PRESENTATA DA CONS. MUROLO GIUSEPPE, IN MERITO AD ISTITUZIONE CENTRI DI RACCOLTA ABETI NATALIZI PER MESSA A DIMORA.....41

MOZIONE 00203/2007/IMI PRESENTATA DA CONS. PORCILE ITALO, IN MERITO A CAMPAGNA D'INFORMAZIONE PER I DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ.....41

INTERPELLANZA 00033/2007/IMI PRESENTATA DA CONS. PIANA ALESSIO, IN MERITO AD INTERVENTI DI MANUTENZIONE TORRENTE LEIRA E TORRENTI A RISCHIO ALLUVIONE.....41

INTERPELLANZA 00034/2007/IMI PRESENTATA DA CONS. DE BENEDICTIS FRANCESCO, IN MERITO A TEMPI LAVORI DI RIPRISTINO E RISTRUTTURAZIONE PISCINE DI ALBARO.....41

INTERPELLANZA 00047/2007/IMI PRESENTATA DA CONS. DE BENEDICTIS FRANCESCO, IN MERITO AD INTITOLAZIONE STRADA A MARIAGRAZIA CASAZZA.41

INTERPELLANZA 00172/2007/IMI PRESENTATA DA CONS. GRILLO GUIDO, IN MERITO A PROCEDURE ATTIVATE PER INTERVENTI A.S.TER. SU SEGNALETICA STRADALE.....42

INTERPELLANZA 00188/2007/IMI PRESENTATA DA CONS. COSTA GIUSEPPE, IN MERITO A REVISIONE PERIODICA SEGNALETICA STRADALE.....42